

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Residenzialità

DI CONCERTO CON:

- **Direzione Casa**
- **Area Politiche Innovative di Sostegno Abitativo**
- **Direzione Welfare e Salute**

OGGETTO

Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione (in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni abitative nonché di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all'emergenza abitativa in particolare.

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Gandino Guido - Area Residenzialità*

IL DIRETTORE (Area Residenzialità)

PREMESSE

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 6.03.2025 ha approvato, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, le linee di indirizzo politico per la co-programmazione finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni abitative nonché di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all'emergenza abitativa in particolare;

Richiamati

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241 è, dunque, il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo;
- il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le "linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3.07.2023 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore";
- la Determinazione Dirigenziale n. 383 del 24.01.2024 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida procedurali ed attuative del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3 luglio 2023";
- il Documento Unico di Programmazione che individua tra gli obiettivi da conseguire nel triennio 2025/2027:

- lo sviluppo di una politica dell'abitare che sia in grado di dare risposte articolate e differenziate al bisogno abitativo dei cittadini milanesi. Il tema abitativo riguarda infatti sia l'edilizia pubblica popolare, che il diritto all'accesso alla casa a prezzi accessibili per tutte le fasce della popolazione. L'obiettivo è quello di sviluppare una strategia per una città inclusiva anche tramite il riutilizzo del patrimonio pubblico;
- il rafforzamento dell'intero sistema di residenzialità sociale, anche temporanea, sviluppando la filiera delle accoglienze che agevoli il passaggio degli ospiti verso soluzioni sempre più appropriate al proprio bisogno e il mantenimento di una costante attenzione all'accoglienza residenziale dei minori, compresi i nuclei familiari sfrattati, proseguendo il confronto con gli enti del Terzo Settore coinvolti, per garantire un governo condiviso delle diverse tipologie di accoglienza e il costante monitoraggio dei costi;
- il Piano di Sviluppo del Welfare Città di Milano, in continuità con i precedenti sostiene la necessità di favorire l'integrazione tra pubblico e privato sociale attraverso il coinvolgimento del terzo settore sia nella lettura dei bisogni funzionale alla definizione delle priorità di investimento del welfare territoriale, in ottica di co-programmazione, che nella definizione operativa del sistema di risposte, in una logica di co-progettazione. Il Piano sostiene inoltre una maggiore co-responsabilità sull'utilizzo delle risorse pubbliche e private;
- il Piano Annuale dell'Offerta dei Servizi Abitativi Pubblici e Sociali per la Città di Milano prevede misure per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione in locazione e per il contenimento del disagio e della fragilità abitativa basate sul consolidamento e sviluppo di progetti finalizzati al recupero degli alloggi sfitti del patrimonio comunale, anche attraverso la collaborazione con soggetti del privato e del privato sociale, con il ricorso ad appositi piani di valorizzazione alternativi alla vendita di cui all'art. 31 LR 16/2016, così come la promozione del canone concordato verso i proprietari e di accordi con operatori del settore per il recupero di immobili privati da destinare all'aumento dell'offerta di housing sociale in locazione a canoni calmierati.

Considerato che

- nel contesto cittadino sono presenti e attivi molteplici soggetti impegnati in azioni coerenti con gli ambiti di attività sopra descritti, anche all'interno di consolidate esperienze di collaborazione con il Comune;
- sempre più si evidenzia la necessità di una piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità, che possano concorrere positivamente al raggiungimento di un modello integrato di intervento a livello interistituzionale, interdirezionale e con soggetti e reti territoriali;
- appare importante riconoscere, all'interno di forme sempre più evolute di coordinamento e di lavoro comune, il ruolo dei soggetti pubblici, degli Enti del Terzo Settore, del volontariato e delle numerose realtà, anche di natura profit e legate al mondo delle imprese, che in relazione al tema qualificano la realtà cittadina;
- l'apporto di detti soggetti è rilevante non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto rispetto alla lettura dei fenomeni in atto, nonché alla co-costruzione delle linee di intervento percorribili e all'individuazione delle risorse e sinergie potenzialmente attivabili;
- è interesse e volontà dell'Amministrazione comunale agire una funzione di facilitazione e di promozione del lavoro di rete, sulla base della rinnovata consapevolezza di una funzione pubblica che chiama in causa le diverse realtà che compongono la comunità locale, all'interno di una dimensione collettiva di partecipazione attiva e di corresponsabilizzazione;
- per le ragioni sovra esposte, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno utilizzare lo strumento della co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 comma 2 del Decreto Legislativo n. 117 del 3.07.2017, quale istruttoria condivisa e partecipata con gli Enti del Terzo Settore, in un'ottica di piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità e a tal fine, con la presente Determinazione Dirigenziale, sarà approvato e pubblicato apposito Avviso;
- l'Amministrazione Comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti valutare la possibilità di coinvolgimento, consultazione e partecipazione ai Tavoli della co-programmazione anche di soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di

proposta al fine di una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Dato atto che

- oggetto del percorso di co-programmazione sarà la lettura dei fenomeni e l'individuazione dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione alle tematiche connesse allo sviluppo di possibili soluzioni abitative, nonché allo sviluppo di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all'emergenza abitativa in particolare;
- le linee di indirizzo del percorso di co-programmazione, così come definite dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 6.03.2025, saranno:
 1. coinvolgere gli Enti del Terzo Settore al fine di individuare in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa statale e regionale di riferimento, strategie, strumenti, modelli differenziati di intervento e soluzioni abitative con particolare riferimento ai seguenti target:
 - cittadini che, seppur fuori dalle possibilità di accesso ai Servizi Abitativi Pubblici e Sociali, non hanno adeguata capacità economica per trovare nelle proposte del mercato immobiliare privato soddisfacimento al fabbisogno abitativo;
 - cittadini in carico al servizio sociale comunale che attraversano un momento di difficoltà dovuto a fragilità sociali associate a disagio socio-economico ma che sono in grado di provvedere autonomamente ai propri bisogni primari e disponibili a utilizzare spazi in condivisione;
 2. stabilire delle azioni in grado di promuovere nuove forme di gestione del patrimonio abitativo comunale al fine di garantire una più ampia offerta di alloggi da destinare ai target sopra descritti, integrando con l'attivazione del partenariato pubblico-privato le iniziative di natura pubblica di gestione e riqualificazione degli alloggi;
 3. individuare percorsi non solo di entrata ma anche di uscita dalle soluzioni abitative emergenziali o temporanee, per garantire l'effettiva transitorietà delle stesse e la circolazione della risorsa abitativa, consentendo l'individuazione di risposte più appropriate rispetto alle effettive necessità;
 4. attuare una analisi del contesto che faccia emergere, favorire e realizzare le azioni e gli interventi innovativi, anche integrati con i servizi nella disponibilità del Comune di Milano, che favoriscano l'uscita dei beneficiari da soluzioni alloggiative assistite;
 5. individuare le modalità attuabili di ricomposizione delle risorse pubbliche e private per implementare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi nell'ambito del disagio sociale e abitativo sopra descritto;
 6. focalizzare gli obiettivi e le priorità che potranno portare alla promozione di processi di cambiamento grazie ad una nuova fase progettuale e di implementazione del sistema di risposta al disagio sociale e abitativo sopra descritto;
 7. consolidare un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al percorso di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche, in coerente attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, comma 4 della Costituzione;
 8. ridefinire, anche in virtù di quanto emerso dai punti precedenti, la filiera delle soluzioni abitative e alloggiative temporanee messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale - nelle sue diverse articolazioni - per le politiche abitative e per la gestione di situazioni di emergenza, anche sociale, individuando anche le modalità per realizzare una mappatura della filiera degli alloggi ed altre strutture destinati ai target sopra descritti;
- Nell'ambito delle suddette linee di indirizzo, attraverso il percorso di co-programmazione, s'intende raggiungere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti obiettivi specifici:
 - promuovere processi condivisi di raccolta e analisi dei dati e di promozione di approfondimenti specifici, anche a partire dalle buone prassi in essere;
 - condividere una visione dei modelli di risposta alle domande abitative, con particolare riferimento ai target individuati al precedente punto 1 con riferimento particolare al potenziamento di offerta abitativa in locazione accessibile e alle possibilità di fuoriuscita da soluzioni transitorie, (es. Servizi Abitativi Transitori, AUTE, accoglienza in alloggi di residenzialità sociale temporanea (RST) dedicati specificatamente alle persone più vulnerabili in carico ai Servizi sociali e in una condizione temporanea

di emergenza abitativa, l'accoglienza in alloggi destinati a specifiche categorie di utenti, la prima accoglienza in emergenza in strutture, anche collettive);

- potenziare gli spazi di collaborazione esistenti e/o individuarne di nuovi di collaborazione e di sinergia tra i diversi livelli ed attori istituzionali e non che compongono il quadro di sviluppo di azioni inerenti all'oggetto di co-programmazione;
 - identificare buone pratiche esistenti, tavoli di lavoro, reti significative presenti in relazione ai temi oggetto della co-programmazione da modellizzare e diffondere;
 - co-definire strategie comuni per l'implementazione delle azioni nell'ambito degli interventi relativi ai temi oggetto della co-programmazione;
 - favorire la ricomposizione degli interventi al fine di promuovere le sinergie anche attraverso un utilizzo di risorse coerente con gli obiettivi condivisi;
 - concertare modalità di adesione e/o di raccordo a linee di finanziamento e progettualità complementari alle finalità oggetto della co-programmazione;
 - valutare le più funzionali modalità e direttrici di attuazione e di co-gestione dell'offerta di percorsi abitativi tra pubblico ed Enti del Terzo Settore;
 - enucleare attività e possibile programma temporale per l'implementazione e lo sviluppo di azioni inerenti all'ambito di intervento oggetto di co-programmazione.
- l'Amministrazione Comunale, una volta concluso il procedimento di cui sopra, si riserva di avviare eventualmente una successiva procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore.

Dato altresì atto che

- potranno presentare richiesta di domanda di partecipazione al procedimento di co-programmazione gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del CTS e iscritti nel RUNTS avviato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.10.2021 e attivo dal 23.11.2021 fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e in conformità al parere espresso da Città Metropolitana di Milano in qualità di Ufficio Regionale del RUNTS - n. prot. 188645 del 01.12.2023;
- l'Avviso è rivolto in particolare ai soggetti che hanno maturato un'esperienza pluriennale negli ultimi cinque anni in settori di attività inerenti all'oggetto della presente procedura;
- è esclusa la partecipazione di persone fisiche.

Ritenuto che

- occorre, pertanto, procedere all'approvazione di un Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni abitative nonché di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all'emergenza abitativa in particolare, che disciplini le modalità di partecipazione.

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✓ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 17 dicembre 2024 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2025-2027. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 16 gennaio 2025 avente a oggetto "Approvazione

del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027. Immediatamente eseguibile";

- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore per la realizzazione della co-programmazione (in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni abitative nonché di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all'emergenza abitativa in particolare, ed il relativo modello per la presentazione della domanda che si allegano al presente provvedimento quali parti integranti;
- di dare atto che l'Avviso pubblico e il suo allegato saranno pubblicati sul sito del Comune di Milano;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

IL DIRETTORE (Area Residenzialità)
Guido Gandino (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE (Direzione Casa)
Massimo Marzolla (Resp. di concerto)

IL DIRETTORE (Area Politiche Innovative di Sostegno Abitativo)
Angelo Foglio (Resp. di concerto)

IL DIRETTORE (Direzione Welfare e Salute)
Michele Petrelli (Resp. di concerto)



AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA A DELINEARE UNA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DI POSSIBILI SOLUZIONI ABITATIVE NONCHÉ DI AZIONI INERENTI LA FILIERA DEGLI ALLOGGI DA DESTINARE AL DISAGIO SOCIALE E ABITATIVO IN GENERALE, ED ALL'EMERGENZA ABITATIVA IN PARTICOLARE.

INDICE

PREMESSA.....	3
1. OGGETTO.....	5
2. LINEE DI INDIRIZZO ED OBIETTIVI SPECIFICI	6
3. DESTINATARI DELL' AVVISO	7
4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	8
5. PARTECIPANTI AL PERCORSO	8
6. TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE.....	8
7. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	8
8. REGIME DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA	9
9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	9
11. RICORSI	9
12. NORME DI RINVIO.....	9

PREMESSA

RICHIAMATI

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- l’art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l’amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l’assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l’interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241 è, dunque, il contenitore giuridico all’interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 che: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3.07.2023 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore";

- la Determinazione Dirigenziale n. 383 del 24.01.2024 avente ad oggetto “Approvazione delle linee guida procedurali ed attuative del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3 luglio 2023”;
- il Documento Unico di Programmazione, tra gli obiettivi da conseguire nel triennio 2025-2027, prevede nello specifico:
 - lo sviluppo di una politica dell’abitare che sia in grado di dare risposte articolate e differenziate al bisogno abitativo dei cittadini milanesi. Il tema abitativo riguarda infatti sia l’edilizia pubblica popolare, che il diritto all’accesso alla casa a prezzi accessibili per tutte le fasce della popolazione. L’obiettivo è quello di sviluppare una strategia per una città inclusiva anche tramite il riutilizzo del patrimonio pubblico;
 - il rafforzamento dell’intero sistema di residenzialità sociale, anche temporanea, sviluppando la filiera delle accoglienze che agevoli il passaggio degli ospiti verso soluzioni sempre più appropriate al proprio bisogno e il mantenimento di una costante attenzione all’accoglienza residenziale dei minori, compresi i nuclei familiari sfrattati, proseguendo il confronto con gli enti del Terzo Settore coinvolti, per garantire un governo condiviso delle diverse tipologie di accoglienza e il costante monitoraggio dei costi;
- il Piano di Sviluppo del Welfare Città di Milano, in continuità con i precedenti sostiene la necessità di favorire l’integrazione tra pubblico e privato sociale attraverso il coinvolgimento del terzo settore sia nella lettura dei bisogni funzionale alla definizione delle priorità di investimento del welfare territoriale, in ottica di co-programmazione, che nella definizione operativa del sistema di risposte, in una logica di co-progettazione. Il Piano sostiene inoltre una maggiore co-responsabilità sull’utilizzo delle risorse pubbliche e private;
- il Piano Annuale dell’Offerta dei Servizi Abitativi Pubblici e Sociali per la Città di Milano prevede misure per sostenere l’accesso ed il mantenimento dell’abitazione in locazione e per il contenimento del disagio e della fragilità abitativa basate sul consolidamento e sviluppo di progetti finalizzati al recupero degli alloggi sfitti del patrimonio comunale, anche attraverso la collaborazione con soggetti del privato e del privato sociale, con il ricorso ad appositi piani di valorizzazione alternativi alla vendita di cui all’ art. 31 LR 16/2016, così come la promozione del canone concordato verso i proprietari e di accordi con operatori del settore per il recupero di immobili privati da destinare all’aumento dell’offerta di housing sociale in locazione a canoni calmierati.

Atteso che

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 6.03.2025 ha approvato, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017, le linee di indirizzo politico per la co-programmazione finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni abitative nonché di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all’emergenza abitativa in particolare;
- la Determinazione Dirigenziale n. del ha approvato il presente avviso pubblico per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di cui sopra.

Considerato che

- nel contesto cittadino sono presenti e attivi molteplici soggetti impegnati in azioni coerenti con gli ambiti di attività sopra descritti, anche all’interno di consolidate esperienze di collaborazione con il Comune;

- sempre più si evidenzia la necessità di una piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità, che possano concorrere positivamente al raggiungimento di un modello integrato di intervento a livello interistituzionale, interdirezionale e con soggetti e reti territoriali;
- appare importante riconoscere, all'interno di forme sempre più evolute di coordinamento e di lavoro comune, il ruolo dei soggetti pubblici, degli Enti del Terzo Settore, del volontariato e delle numerose realtà, anche di natura profit e legate al mondo delle imprese, che in relazione al tema qualificano la realtà cittadina;
- l'apporto di detti soggetti è rilevante non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto rispetto alla lettura dei fenomeni in atto, nonché alla co-costruzione delle linee di intervento percorribili e all'individuazione delle risorse e sinergie potenzialmente attivabili;
- è interesse e volontà dell'Amministrazione comunale agire una funzione di facilitazione e di promozione del lavoro di rete, sulla base della rinnovata consapevolezza di una funzione pubblica che chiama in causa le diverse realtà che compongono la comunità locale all'interno di una dimensione collettiva di partecipazione attiva e di corresponsabilizzazione.

Tutto ciò premesso

Il Comune di Milano, Direzione Welfare e Salute, Area Residenzialità e Direzione Casa, Area Politiche innovative di sostegno abitativo

indice il presente ***“Avviso pubblico per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni abitative nonché di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all’emergenza abitativa in particolare”.***

ART. 1 OGGETTO

Alla luce di quanto richiamato, oggetto del percorso di co-programmazione è la lettura dei fenomeni e l'individuazione dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione all'individuazione di possibili soluzioni abitative, nonché allo sviluppo di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all'emergenza abitativa in particolare.

ART. 2 LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI SPECIFICI

Come approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 6.03.2025 le linee di indirizzo del presente percorso di co-programmazione sono:

1. coinvolgere gli Enti del Terzo Settore al fine di individuare in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa statale e regionale di riferimento, strategie, strumenti, modelli differenziati di intervento e soluzioni abitative con particolare riferimento ai seguenti target:
 - cittadini che, seppur fuori dalle possibilità di accesso ai Servizi Abitativi Pubblici e Sociali, non hanno adeguata capacità economica per trovare nelle proposte del mercato immobiliare privato soddisfacimento al fabbisogno abitativo;
 - cittadini in carico al servizio sociale comunale che attraversano un momento di difficoltà dovuto a fragilità sociali associate a disagio socio-economico ma che sono in grado di provvedere autonomamente ai propri bisogni primari e disponibili a utilizzare spazi in condivisione;

2. stabilire delle azioni in grado di promuovere nuove forme di gestione del patrimonio abitativo comunale al fine di garantire una più ampia offerta di alloggi da destinare ai target sopra descritti, integrando con l'attivazione del partenariato pubblico-privato le iniziative di natura pubblica di gestione e riqualificazione degli alloggi;
3. individuare percorsi non solo di entrata ma anche di uscita dalle soluzioni abitative emergenziali o temporanee, per garantire l'effettiva transitorietà delle stesse e la circolazione della risorsa abitativa, consentendo l'individuazione di risposte più appropriate rispetto alle effettive necessità;
4. attuare una analisi del contesto che faccia emergere, favorire e realizzare le azioni e gli interventi innovativi, anche integrati con i servizi nella disponibilità del Comune di Milano, che favoriscano l'uscita dei beneficiari da soluzioni alloggiative assistite;
5. individuare le modalità attuabili di ricomposizione delle risorse pubbliche e private per implementare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi nell'ambito del disagio sociale e abitativo sopra descritto;
6. focalizzare gli obiettivi e le priorità che potranno portare alla promozione di processi di cambiamento grazie ad una nuova fase progettuale e di implementazione del sistema di risposta al disagio sociale e abitativo sopra descritto;
7. consolidare un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al percorso di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche, in coerente attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, comma 4 della Costituzione;
8. ridefinire, anche in virtù di quanto emerge dai punti precedenti, la filiera delle soluzioni abitative e alloggiative temporanee messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale - nelle sue diverse articolazioni - per le politiche abitative e per la gestione di situazioni di emergenza, anche sociale, individuando anche le modalità per realizzare una mappatura della filiera degli alloggi ed altre strutture destinati ai target sopra descritti.

Nell'ambito delle suddette linee di indirizzo, attraverso il percorso di co-programmazione, s'intende raggiungere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere e condividere la metodologia di identificazione e rilevazione dei bisogni in riferimento ai target sopra descritti; promuovere processi condivisi di raccolta e analisi dei dati e di promozione di approfondimenti specifici, anche a partire dalle buone prassi in essere;
- condividere una visione dei modelli di risposta alle domande abitative, con particolare riferimento ai target individuati al precedente punto 1 con riferimento particolare al potenziamento di offerta abitativa in locazione accessibile e alle possibilità di fuoriuscita da soluzioni transitorie, (es. Servizi Abitativi Transitori, AUTE, accoglienza in alloggi di residenzialità sociale temporanea (RST) dedicati specificatamente alle persone più vulnerabili in carico ai Servizi sociali e in una condizione temporanea di emergenza abitativa, l'accoglienza in alloggi destinati a specifiche categorie di utenti, la prima accoglienza in emergenza in strutture, anche collettive);

- potenziare gli spazi di collaborazione esistenti e/o individuarne di nuovi di collaborazione e di sinergia tra i diversi livelli ed attori istituzionali e non che compongono il quadro di sviluppo di azioni inerenti all'oggetto di co-programmazione;
- identificare buone pratiche esistenti, tavoli di lavoro, reti significative presenti in relazione ai temi oggetto della co-programmazione da modellizzare e diffondere;
- co-definire strategie comuni per l'implementazione delle azioni nell'ambito degli interventi relativi ai temi oggetto della co-programmazione;
- favorire la ricomposizione degli interventi al fine di promuovere le sinergie anche attraverso un utilizzo di risorse coerente con gli obiettivi condivisi;
- concertare modalità di adesione e/o di raccordo a linee di finanziamento e progettualità complementari alle finalità oggetto della co-programmazione;
- valutare le più funzionali modalità e direttrici di attuazione e di co-gestione dell'offerta di percorsi abitativi tra pubblico ed Enti del Terzo Settore;
- enucleare attività e possibile programma temporale per l'implementazione e lo sviluppo di azioni inerenti all'ambito di intervento oggetto di co-programmazione.

ART. 3 DESTINATARI DELL'AVVISO

Potranno presentare la manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che siano interessati a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore".

I soggetti devono essere iscritti nel RUNTS avviato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.10.2021 e attivo dal 23.11.2021 fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e in conformità al parere espresso da Città Metropolitana di Milano in qualità di Ufficio Regionale del RUNTS - n. prot. 188645 del 01.12.2023.

L'avviso è rivolto in particolare ai soggetti che hanno maturato un'esperienza pluriennale negli ultimi cinque anni in settori di attività inerenti all'oggetto del presente Avviso.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche.

ART. 4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati in possesso dei requisiti di cui al punto precedente potranno manifestare la propria disponibilità alla partecipazione al percorso di co-programmazione mediante invio tramite PEC all'indirizzo **resdirezione@pec.comune.milano.it** del - **Modello di domanda di partecipazione (all. 1)** firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore del** riportando nell'oggetto: **Co-programmazione finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di soluzioni abitative e azioni da indirizzare al disagio sociale e abitativo ed all'emergenza abitativa.**

Eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente procedura potranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: **resdirezione@pec.comune.milano.it** entro il.....

ART. 5 PARTECIPANTI AL PERCORSO

Gli Uffici Amministrativi dell'Area Residenzialità della Direzione Welfare e Salute e dell'Area Politiche innovative di sostegno abitativo della Direzione Casa effettueranno, in modo congiunto, in base a quanto definito all'articolo 3, l'esame della documentazione necessaria ad attestare i requisiti per l'idoneità della manifestazione d'interesse pervenuta.

Successivamente a quanto indicato al comma 1 del presente articolo, verrà formulato l'elenco dei soggetti che parteciperanno al percorso di co-programmazione.

L'Amministrazione Comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti valutare la possibilità di coinvolgimento, consultazione e partecipazione ai Tavoli della co-programmazione anche di soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta al fine di una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

ART. 6 TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE

La fase di co-programmazione si svilupperà in un tempo congruo alla trattazione della tematica, mediante la convocazione di incontri di confronto ai quali saranno invitati i soggetti che hanno fatto richiesta di partecipazione e in possesso requisiti indicati.

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà a partire da una prima sessione in plenaria che si terrà indicativamente nel mese di aprile.

Potranno essere definite in sinergia con i partecipanti modalità di lavoro diversificate quali gruppi tematici, elaborazioni testuali, momenti allargati a esperti e facilitatori.

Il calendario degli incontri verrà pubblicato nella pagina del sito dedicata al presente avviso.

ART. 7 CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il Procedimento si concluderà con la redazione di un documento di sintesi che potrà essere base di partenza di un'eventuale successiva fase di co-progettazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente allo svolgimento del percorso di co-programmazione.

La partecipazione al percorso di co-programmazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter partecipare agli interventi e/o alle progettualità nel settore, che saranno attivati attraverso la successiva procedura ad evidenza pubblica. La partecipazione alla co-programmazione non presuppone alcun tipo di rapporto economico tra le parti.

ART. 8 REGIME DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Il presente Avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet del Comune di Milano, nella sezione Bandi e Gare – Bandi Aperti – Avvisi.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli enti sono trattati dal Comune di Milano esclusivamente per le finalità connesse alla procedura. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Residenzialità del Comune di Milano.

ART. 11 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 12 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

ALLEGATO 1 – FORMAT Domanda di partecipazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**Il Direttore di Direzione Welfare e Salute
Dott. Michele Petrelli**

**Il Direttore dell'Area Residenzialità
Dott. Guido Gandino**

**Il Direttore di Direzione Casa
Dott. Massimo Marzolla**

**Il Direttore dell'Area Politiche Innovative di Sostegno Abitativo
Dott. Angelo Foglio**



Allegato 1

A: COMUNE DI MILANO

.....
.....

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA A DELINEARE UNA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DI POSSIBILI SOLUZIONI ABITATIVE NONCHÉ DI AZIONI INERENTI LA FILIERA DEGLI ALLOGGI DA DESTINARE AL DISAGIO SOCIALE E ABITATIVO IN GENERALE, ED ALL'EMERGENZA ABITATIVA IN PARTICOLARE.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____ Via/Piazza _____

Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell'ENTE

(Ragione sociale) _____

con sede legale in _____ Via _____

Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____

Telefono _____ E-mail _____

Pec: _____

ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DI CUI ALL'OGGETTO

al fine di partecipare al tavolo di co-programmazione finalizzato a delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni abitative nonché di azioni inerenti la filiera degli alloggi da destinare al disagio sociale e abitativo in generale, ed all'emergenza abitativa in particolare.

A tale fine sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato DPR445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. che la propria Organizzazione rientra nella seguente categoria:
Enti del Terzo Settore, come definiti dagli articoli 4 del D.Lgs 117/2017 o imprese sociali (D.Lgs. 112/17 s.m.i.)
2. di essere iscritto nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) n. provvedimento _____ del _____
OPPURE, fermo restante per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e in conformità al parere espresso da Città Metropolitana di Milano in qualità di Ufficio Regionale del RUNTS - n. prot. 188645 del 01.12.2023, di essere iscritto negli appositi registri _____ con il n. _____;
3. che la propria Organizzazione ha maturato un'esperienza pluriennale negli ultimi cinque anni in settori di attività inerenti all'oggetto del presente Avviso;
4. che la propria Organizzazione ha svolto attività in merito a servizi/progetti/interventi inerenti all'oggetto dell'Avviso come segue:

Inserire elenco di servizi/progetti/interventi svolti dall'Organizzazione nell'ultimo triennio che si ritengono più significativi e rilevanti in ambiti inerenti all'oggetto della co-programmazione (max 3000 caratteri).

DICHIARA ALTRESI'

1. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso di Manifestazione di Interesse in premessa citato;
2. di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella presente domanda;
3. di autorizzare il Comune di Milano al trattamento dei dati relativi all'Ente dal sottoscritto rappresentato, ai fini dell'espletamento della presente procedura, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data

Il Legale rappresentante
Firma digitale

Allego congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del mio documento di identità in corso di validità